
Sanità lombarda, Fontana a Bonaccini: ricchi e poveri curati ugualmente

Categorie: In Evidenza, Presidenza

Presidente: cittadini liberi di accedere a più importanti Irccs

Il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana replica alle dichiarazioni del suo collega presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, sulla sanità lombarda. "Caro presidente Bonaccini, in [Regione Lombardia](#) ogni paziente viene curato a prescindere dalla sua condizione economica. Anzi, ricordo che il 70% delle prestazioni effettuate nelle nostre strutture ospedaliere è totalmente esente dal pagamento del ticket". [Bonaccini](#), aveva definito definito discriminatorio per i cittadini meno abbienti il sistema della sanità lombarda.

"Ricordo al collega Bonaccini – prosegue il governatore – che proprio nell'ottica di venire incontro alle categorie più bisognose abbiamo integrato le esenzioni nazionali, con quelle regionali rivolte a cittadini con età uguale o superiore a 66 anni (fino a un reddito familiare fiscale annuale pari a 18.000 euro); a pazienti affetti da patologie croniche e da malattie rare".

"Proprio grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, inoltre – prosegue -, tutti i cittadini, anche provenienti da altre regioni o talvolta Stati, possono accedere alle cure dei più importanti [Irccs](#) (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) privati, come il San Raffaele o l'Humanitas. Il modello lombardo è riconosciuto come un'eccellenza per questa virtuosa collaborazione, ma è al pubblico che viene lasciata la governance".

"Comprendo la dialettica elettorale – ha concluso Fontana – ma far intendere che nella nostra regione un povero non sia curato come un ricco è un'affermazione inaccettabile".

gal